

CONDIVIDI: GIQOS vs GLO, confronto definitivo: abbiamo provato tutte le versioni! #alternative #rischioridotto #glo #heets #iqos

#riscaldatoreditabacco #smetteredifumare #stick #tabacco fumare Abbiamo provato le ultime due versioni di Igos e Glo,

riscaldatori di tabacco disponibili sul mercato italiano. Ecco il confronto definitivo Data: 19 Dic 2019

Nel mezzo del cammin per smettere di fumare, ci siamo ritrovati

Testi di I Illustrazioni

la lobby della "riduzione del danno" e l'appello lanciato all'OMS.

READ MORE:

Umberto Tirelli, più volte a testare diversi riscaldatori di tabacco come alternative a rischio ridotto. Sul canale YouTube dei Furiosi potete trovare tutti i nostri precedenti confronti e le nostre recensioni dei riscaldatori più famosi, <u>Igos</u> e <u>Glo</u>, i dispositivi dotati della tecnologia heat not burn, ovvero che scalda il tabacco ma non lo brucia (a differenza delle sigarette elettroniche). In questo post proviamo a fare il confronto definitivo, con qualche anticipazione della video-recensione completa della nuova versione della Glo Pro che pubblicheremo a breve sul nostro canale.





più piccola e maneggevole rispetto alla prima. Iqos aveva cambiato le modalità d'apertura dello stick, non più a molla, ma con una pratica apertura laterale dove infilare l'holder e bloccarlo tramite la punta magnetica. Il dispositivo di Igos riscalda le heets di tabacco dall'interno fino a una temperatura di 340°, mentre le stick di Glo vengono scaldate dall'esterno a una temperatura di 240°. Altra differenza che avevamo notato stava nel prezzo: infatti mentre Glo si attestava sui 70€, Iqos era arrivata a costare 110€. Sia le heets che le stick costano più o meno 5 €. La batteria di Glo durava poco più di 4 ore mentre quella Iqos arrivava fino a 5 ore 50 minuti. Il confronto definitivo

pubblicata qualche giorno fa sul nostro canale YouTube e le anticipazioni sulla nuova Glo Pro che vi diamo oggi.

Ed eccoci a oggi, con la <u>recensione del nuovo Iqos 3 Duo</u>,



nuova versione si possono fumare due heets consecutivamente

senza ricaricare l'holder. Si parla infatti di ricarica intelligente: puoi caricare due heets e tra una e l'altra non necessariamente mettere l'holder sotto carica. In ogni caso per una ricarica del riscaldatore servono solo 4 minuti, quindi è leggermente diminuito il tempo di ricarica rispetto alla versione precedente. Due spie dedicate indicano quando le heets sono state scaldate a sufficienza e sono pronte per essere utilizzate, mentre un led più grande indica il libello della batteria. Tutte le altre caratteristiche si confermano uguali: un design raffinato e arrotondato, la presa USB c, pulizia e accessori, accensione holder, apertura laterale. Il prezzo è sceso a 99 euro, anziché 110 come l'ultima versione.



leggermente più piccola e quindi più tascabile e maneggevole. Sono state introdotte anche due modalità di utilizzo, quella standard e quella boost. La modalità standard si attiva tenendo premuto il tasto di accensione fino alla prima vibrazione e scalda le stick fino a 240°. La modalità booster invece si attiva tenendo premuto fino alla seconda vibrazione e scalda fino a 280°. Cambia anche l'ingresso USB che da mini passa a C, come quasi tutti i moderni dispositivi. Per la video recensione completa vi diamo appuntamento fra qualche giorno sul nostro canale YouTube. Fateci sapere cosa ne pensate di questi nuovi modelli!



Condividi il post (f) (9)

Altri post

👍 o 🖓 o